

biliti annualmente ai sensi dell'articolo 16-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

9/2319/6. Zanella, Albertini, Burtone, Valpiana, Moroni, Cima, Lucchese, Grotto, Giulio Conti, Battaglia, Craxi, Milioto, Ercole, Palumbo, Bulgarelli, Buemi, Pappaterra, Di Gioia.

La Camera,

premessi che:

ai sensi dell'articolo 129 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, è stata affidata a farmacisti la gestione in via provvisoria di sedi farmaceutiche rurali e urbane;

la medesima procedura di attribuzione della gestione provvisoria di sedi farmaceutiche è stata seguita ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 16 marzo 1990, n. 48.

impegna il Governo

a riconoscere ai farmacisti, di cui in premessa, il diritto alla titolarità della farmacia, anche se hanno superato il limite di età di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 8 novembre 1991, n. 362, ad esclusione di coloro che abbiano già trasferito la titolarità di altra farmacia da meno di dieci anni dall'approvazione della presente sanatoria, ai sensi del quarto comma dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475, nonché di coloro che abbiano già ottenuto da meno di dieci anni altri benefici o sanatorie.

9/2319/7. Massidda, Di Virgilio.

La Camera,

considerato che:

il 5 novembre 1996 viene deliberata dalla XII Commissione affari sociali un'in-

indagine conoscitiva sulla Croce Rossa per acquisire elementi conoscitivi sulla reale situazione dell'associazione;

la Corte dei conti il 24 aprile 1997 sottoponendo al controllo i conti consuntivi dell'associazione Croce Rossa italiana relativi al triennio 1993-1995 aveva affermato come « anche nel triennio considerato l'attività dell'ente era stata contrassegnata dalla non ottimale situazione di regime commissariale determinata da un commissariamento che a quell'epoca durava già da 16 anni » con l'avvicendamento di 5 commissari, creando un'anomalia rispetto allo scopo per cui si arriva al commissariamento, ovvero per sanare e risolvere i problemi che hanno portato alla condizione commissariale;

il 2 dicembre 1997 viene redatto il documento conclusivo dell'indagine della Commissione affari sociali contenente pesanti critiche alla gestione dell'ente a quel tempo retto dal commissario straordinario onorevole Maria Pia Garavaglia. E insieme, contiene anche giudizi molto pesanti sulle procedure che avrebbero portato il commissario Garavaglia a diventare il nuovo presidente;

il 17 dicembre 1997 viene presentato un ordine del giorno in cui si invita il Governo a relazionare sulla situazione finanziaria della Croce Rossa entro il 30 giugno 1998 verificando l'opportunità di sospendere le elezioni che erano state già fissate per il successivo 21 dicembre affinché il procedimento potesse essere svolto solo dopo le decisioni parlamentari relative alle conclusioni dell'indagine sull'ente e l'accertamento di ogni tipo di responsabilità sulla regolarità della gestione amministrativa contabile verso le quali però il Governo non dimostrò alcun interesse e non diede alcuna risposta. Nel testo si faceva esplicito riferimento ad una gestione confusa da parte dell'ente che mentre percepiva 130 miliardi dallo Stato per il suo funzionamento, non utilizzava i fondi raccolti dalla generosità delle persone per gli scopi indicati lasciando anche depositi fermi in banca per anni e utiliz-

zando molta parte delle quote raccolte per pagamenti interni;

il Ministero della sanità presentò considerazioni molto pesanti il 24 aprile 1998 in occasione della verifica amministrativo-contabile dell'associazione Croce Rossa chiedendo entro 5 mesi le controdeduzioni ed elencando le irregolarità e le carenze emerse nel corso della verifica, tra cui ad esempio l'omessa apertura di depositi in conto corrente per entrate derivanti da raccolte di fondi a vario titolo o la non regolare effettuazione delle verifiche trimestrali di cassa o spese in eccedenza al limite delle somme ricevute;

il Governo non tenne alcun conto dei pesanti rilievi mossi dalla Corte dei conti nel documento presentato il 27 dicembre 1998 e trasmesso al Parlamento e al Governo;

che solo con la legge n. 360 del 2 dicembre 2000 si allarga la base elettorale e si stabilisce che al posto dei delegati nominati in sede regionale, possano votare invece tutti i presidenti dei comitati locali;

l'articolo 5 del decreto-legge 7 febbraio 2002 n. 8 in discussione concede che i consigli dei comitati provinciali ed i consigli dei comitati regionali, oltre al comitato centrale dell'associazione italiana Croce Rossa possono restare in carica fino all'approvazione del nuovo statuto e comunque non oltre il 30 giugno 2002 per evitare, come riaffermato dal sottosegretario alla salute Cesare Corsi, un nuovo commissariamento;

l'attuale statuto della Croce Rossa attualmente in vigore venne emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri n. 110 del 1997 sulla base delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 613 del 1980 che ne ridisegnava l'ordinamento interno e prevedeva che il comitato centrale si componesse dell'assemblea generale, del consiglio direttivo nazionale, della giunta esecutiva nazionale, del presidente generale, del collegio dei revisori dei conti;

la Croce Rossa come ente pubblico rientra tra gli organi cui si applica la legge n. 419 del 1999 che prevede tra l'altro lo scioglimento dei consigli di amministrazione che non rispettino la scadenza del termine del 30 giugno 2001;

con delibera n. 188 del 3 ottobre 2001 il consiglio direttivo nazionale della Croce Rossa aveva inizialmente indetto le elezioni per la nomina dei consigli dei nuovi comitati locali e il rinnovo dei consigli provinciali e regionali ma la delibera n. 214 del 17 gennaio 2002 del direttivo nazionale prendeva atto dei rilievi del Ministero della salute che precludevano le operazioni elettorali;

impegna il Governo

a vigilare e controllare che la situazione gestionale interna alla Croce Rossa possa essere definitivamente risolta alla luce del nuovo statuto evitando che si ripetano situazioni dannose all'immagine e al ruolo ricoperto da questa associazione nel campo del sociale e vagliare la possibilità di ottenere una condizione di maggiore trasparenza sia amministrativa sia organizzativa sia di interventi in seno all'ente stesso.

9/2139/8. Ercole, Francesca Martini, Cè.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 – Iniziative governative contro la criminalità e contro l'immigrazione clandestina)

PACINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i recenti assalti a ville e a case isolate della pianura padana, da parte di bande composte prevalentemente da extracomunitari, hanno suscitato allarme ed inquietudine fra la popolazione, riproponendo il problema della difesa dei cittadini dalla criminalità e della garanzia della sicurezza —:

quali misure siano state adottate e quali si intendano adottare per prevenire e reprimere questo preoccupante fenomeno e come, in tale ambito, si intenda operare per rendere più difficile l'ingresso di immigrati clandestini nel nostro Paese, in particolare dalla frontiera Giulia.

(3-00756)

(5 marzo 2002)

(Sezione 2 – Corretta informazione dei consumatori sulle proprietà del latte messo in commercio)

PECORARO SCANIO, BOATO e LION. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 169 del 1989 prevede che il latte fresco deve essere lavorato entro 48 ore dalla mungitura e trattato termica-

mente una sola volta a 72 gradi e non può durare più di quattro giorni oltre quello della pastorizzazione;

alcuni processi di trattazione del latte, come nel caso del cosiddetto latte « fresco blu », comprendono una lavorazione duplice e processi di microfiltrazione che lo rendono totalmente in conflitto rispetto a quanto previsto dalla legge n. 169 del 1989, dando al prodotto una durata doppia (8 giorni più 1 per la lavorazione) rispetto al latte fresco regolamentato;

i consumatori sono molto sensibili rispetto alla capacità delle aziende e delle istituzioni di introdurre regole certe e trasparenti rispetto alle informazioni sui prodotti;

il ministero delle attività produttive, attraverso una sua circolare, ha permesso ai latti prodotti in conflitto con la legge n. 169 del 1989 di utilizzare la dicitura « latte fresco », creando un'alterazione evidente del mercato, penalizzando i produttori italiani e favorendo i produttori del Nord Europa;

tale circolare è stata emanata alla vigilia di una pressante campagna pubblicitaria, tuttora in corso, tesa a pubblicizzare il cosiddetto latte « fresco blu »;

consta agli interroganti una posizione contraria espressa in più occasioni dal Ministro delle politiche agricole e forestali —:

quale sia la posizione del Governo rispetto agli aspetti penalizzanti per i produt-

tori italiani e per i consumatori che la circolare del ministero delle attività produttive introduce e come giustifichi questa palese violazione del diritto del consumatore ad essere informato correttamente sulle proprietà nutrizionali del prodotto che intende acquistare. (3-00763)

(5 marzo 2002)

(Sezione 3 – Iniziative governative in relazione al conflitto tra israeliani e palestinesi)

MANTOVANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo israeliano continua nella linea di condotta tesa a distruggere l'Autorità nazionale palestinese e ad impedire l'applicazione delle risoluzioni dell'Onu;

è sul tappeto una proposta avanzata dall'Arabia Saudita che potrebbe sbloccare la situazione e contribuire ad una ripresa del negoziato di pace —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo italiano, sia unilateralmente sia in sede europea, al fine di far cessare la guerra e di garantire la formazione di uno Stato palestinese indipendente. (3-00757)

(5 marzo 2002)

(Sezione 4 – Incremento delle pensioni a favore dei soggetti disagiati)

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 37 della legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria per l'anno 2002) ha previsto un incremento delle pensioni in favore di soggetti disagiati, fino a garantire loro un reddito pari a 516,46 euro al mese per tredici mensilità;

questo beneficio avrebbe dovuto interessare circa quattro milioni di famiglie;

nel corso dei lavori per l'esame del disegno di legge finanziaria per il 2002 sono stati destinati 75 milioni di euro in tre anni per gli incapienti —:

il motivo per cui dell'incremento delle pensioni finora abbia beneficiato solo un milione e mezzo di famiglie, rispetto ai quattro previsti, e quanto sia stato effettuato relativamente allo stanziamento destinato agli incapienti. (3-00758)

(5 marzo 2002)

(Sezione 5 – Indirizzi politici ed iniziative del Governo a tutela dell'ordine pubblico)

LUCIDI, VIOLANTE, LEONI, INNOCENTI, MONTECCHI, AGOSTINI, BOGI, NICOLA ROSSI, RUZZANTE, CALZOLAIO, MAGNOLFI, MINNITI, FINOCCHIARO, CAPITELLI, FUMAGALLI, POLLASTRINI, QUARTIANI, RAFFALDINI e TOLOTTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso degli ultimi mesi, con una preoccupante recrudescenza nelle ultime settimane, si sono registrati numerosi episodi di criminalità — anche particolarmente cruenti ed in special modo ai danni di minori, anziani e donne —, che hanno prodotto vivo allarme nella popolazione di vaste aree di tutto il territorio nazionale;

solo negli ultimi giorni si sono verificate ben quattro rapine in abitazioni nella provincia di Como e, durante l'ultima di queste, i banditi non hanno esitato a minacciare di morte una bambina di soli otto anni, puntandole una pistola alla tempia, nel caso in cui il fratello maggiore non avesse rivelato la combinazione della cassaforte di casa;

ancora in queste ore, un direttore di una filiale postale di Milano è stato sequestrato da due rapinatori che lo hanno costretto, sotto la minaccia di una pistola, a condurli nell'ufficio da lui diretto ed hanno

razziato tutti i valori non custoditi e poi hanno atteso indisturbati l'apertura temporizzata della cassaforte, asportandone il contenuto e lasciando l'ufficio prima dell'orario di ingresso per il pubblico;

seppure gli organi di informazione non stiano dedicando l'attenzione e l'enfasi che episodi analoghi suscitarono in altre stagioni politiche, l'avvicinarsi di eventi criminosi contro il patrimonio e le persone sta producendo un grave senso di insicurezza, oltre che una lunga serie di lutti e di danni economici per i singoli cittadini e per le attività imprenditoriali;

anche il fenomeno dell'immigrazione clandestina non accenna ad attenuarsi, essendosi verificati numerosi sbarchi, sulle coste centro-meridionali e delle isole, di disperati con il miraggio di trovare nel nostro Paese un rifugio e la possibilità di sfuggire alla fame, alla guerra o ai regimi dittatoriali dei rispettivi Paesi di provenienza;

nonostante l'impegno profuso dalle forze dell'ordine nell'opera di contrasto nei confronti della criminalità organizzata e della cosiddetta criminalità minore, lo scenario sommariamente sopra delineato non sembra accennare a rientrare in limiti fisiologici per la mancanza di adeguati indirizzi politici —:

quali indirizzi politici e iniziative concrete il Governo intenda tempestivamente adottare, al fine di assicurare la tutela dell'ordine pubblico ed il massimo sostegno — concreto e non solo teorico — nei confronti delle forze dell'ordine.

(3-00760)

(5 marzo 2002)

(Sezione 6 — Contenuto del programma di Governo alla luce di recenti dichiarazioni di esponenti della Lega Nord)

LOIERO. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'onorevole Edmondo Cirielli, responsabile del dipartimento lavoro e sindacale

di Alleanza Nazionale, ha dichiarato che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, l'onorevole Roberto Maroni, « ha innescato uno scontro sociale inutile e dannoso » e, per giunta, su un tema, come l'articolo 18, che « non era nei programmi di governo della Casa delle libertà »;

l'ex Ministro degli affari esteri, Renato Ruggiero, ha recentemente ribadito che le tesi di Bossi hanno influenzato in modo significativo le posizioni europee del Governo;

l'onorevole Umberto Bossi, all'ultimo congresso della Lega Nord, ha dichiarato che « il programma di Governo l'hanno fatto due persone, per quanti non l'avessero capito, Bossi e Tremonti » —:

se esista un programma segreto del Governo non sottoposto agli elettori, e successivamente al voto di fiducia del Parlamento, che ha consentito l'accordo politico con la Lega Nord. (3-00761)

(5 marzo 2002)

(Sezione 7 — Iniziative volte a contrastare il fenomeno della violenza espressa in manifestazioni di piazza)

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

vi è il ripetersi di episodi di violenza di piazza, tra i quali, ultimi in ordine di tempo, i gravi disordini causati da esponenti dei centri sociali e dell'autonomia a Torino e la manifestazione a Brescia organizzata da settori della sinistra estrema;

spesso tali eventi sono organizzati in contrapposizione ad altri di segno politico

diverso con il chiaro intento, ad avviso degli interroganti, di intimidire o di cercare occasioni di provocazione e di scontro;

il diritto di manifestare pubblicamente deve essere garantito a tutti, ma a nessuno deve essere garantita l'impunità —:

quali provvedimenti si intendano porre in atto per contrastare il fenomeno della violenza espressa in manifestazioni di piazza, fenomeno che negli ultimi mesi ha espresso preoccupanti segnali di rinascita. (3-00762)

(5 marzo 2002)

(Sezione 8 — Introduzione di una tassa sul vino)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, RO-

SITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni grande allarme si è diffuso negli ambienti agricoli italiani a causa dell'intenzione della Commissione europea di introdurre un'aliquota minima sul vino di 14 centesimi di euro per litro;

una nuova tassa aggraverebbe sensibilmente la crisi fisiologica in cui versa da sempre il settore agroalimentare;

l'Italia vanta ben 792.000 ettari di vigneto con una produzione di 53 milioni di ettolitri l'anno, per un fatturato al consumo di circa 8 miliardi di euro, per cui l'aggravio per l'intero comparto vinicolo potrebbe essere superiore ai 740 milioni di euro;

la tassa andrebbe a incidere, soprattutto, sui vini di prezzo medio-basso, a carico dunque della gran parte dei consumatori, per un aumento della spesa delle famiglie di circa 500 milioni di euro all'anno;

l'adozione di una tassazione siffatta costituirebbe un pericoloso ostacolo allo sviluppo del settore vinicolo italiano, provocandone addirittura una fase di recessione, e un incidente deplorabile nell'ambito della politica di semplificazione comunitaria —:

quali interventi intenda adottare, anche presso la Comunità europea, a tutela del sistema vinicolo, a fronte della minaccia dell'applicazione di un'accisa che nuocerebbe gravemente anche ai consumi delle famiglie italiane. (3-00764)

(5 marzo 2002)

INTERPELLANZA E INTERROGAZIONI**(Sezione 1 – Convenzione per la protezione delle Alpi)****A) Interpellanza**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri per gli affari regionali e dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere – premesso che:

la Convenzione per la protezione delle Alpi è entrata in vigore il 9 marzo 1995, prima della ratifica italiana;

la legge italiana di ratifica della Convenzione, legge 403 del 1999, istituisce la consulta Stato-regioni dell'arco alpino, composta da rappresentanti delle regioni, delle province autonome, dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani, dell'Unione delle province d'Italia e dell'Associazione nazionale comuni italiani;

la consulta è stata insediata nel gennaio 2000 dal Presidente del Consiglio dei ministri e si è riunita varie volte nel corso del 2000;

l'Italia non ha ancora ratificato i nove protocolli attuativi della Convenzione;

il 2002 è l'anno internazionale delle montagne –:

per quali ragioni la consulta non si sia mai riunita dopo l'inizio della XIV legislatura e l'insediamento del nuovo Governo;

se condividano l'urgenza della ratifica e dell'esecuzione dei protocolli alla Convenzione per la protezione delle Alpi;

quali iniziative siano state promosse per il sistema territoriale dei parchi naturali dell'arco alpino (anche ai sensi della legge 426 del 1998);

quali iniziative siano state promosse e verranno promosse dalla presidenza italiana della Convenzione nel biennio 2001-2002.

(2-00108) « Calzolaio, Bressa ». (23 ottobre 2001).

(Sezione 2 – Precauzioni da adottare a tutela dei dipendenti delle Poste Italiane SpA contro il bioterrorismo)**B) Interrogazione**

DELMASTRO DELLE VEDOVE e CORONELLA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

è del tutto comprensibile che anche in Italia si viva, ancorché meno intensamente che negli Stati Uniti d'America, la sindrome da carbonchio;

in particolare, la preoccupazione è incentrata sulle semplicissime modalità con le quali i bioterroristi possono compiere i loro atti criminali, essendo sufficiente inviare una lettera contenente la « polverina bianca »;

è dunque inevitabile che i lavoratori a contatto con la corrispondenza sentano in modo particolarmente acuto il problema;

il ministero dell'interno è prontamente intervenuto, imponendo l'uso di guanti antitaglio per chi vuota le cassette

e per chi smista la corrispondenza nei centri di meccanizzazione e prescrivendo altresì l'uso delle mascherine;

i sindacati dei dipendenti di Poste italiane spa denunciano, invero, il fatto che non ci sono né guanti né mascherine e che dunque le prescrizioni del ministero dell'interno si risolvono in mere dichiarazioni di intenti —:

quali urgentissimi provvedimenti intenda assumere affinché sia assicurata ai dipendenti di Poste italiane spa, in ossequio alle prescrizioni del Ministro dell'interno, un'adeguata e sufficiente fornitura di mascherine e guanti di lattice. (3-00325)

(17 ottobre 2001).

(Sezione 3 — Pagamenti effettuati con assegni bancari circolari presso gli sportelli delle Poste Italiane SpA)

C) Interrogazione

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da alcune settimane, ad ogni pagamento presso gli sportelli delle Poste Italiane di Vicenza, effettuato con assegni bancari circolari, il cassiere accettava tali titoli soltanto dopo molte insistenze e rimostranze;

giovedì 11 ottobre 2001 il cassiere dello sportello centrale delle Poste Italiane di Vicenza ha rifiutato un pagamento su conto corrente postale mediante assegno circolare dell'Istituto centrale banche popolari, affermando che, su disposizioni della direzione, gli assegni circolari non potevano essere accettati, tranne che per importi affluenti su conti dell'amministrazione stessa —:

se non ritenga opportuno verificare la veridicità dell'esistenza di tale disposizione, peraltro non annunciata né segnalata in nessuna forma prima d'ora, che comporterà costi aggiuntivi per l'utenza che dovrà aprire un apposito conto corrente postale per tali operazioni. (3-00343)

(19 ottobre 2001).

**DISEGNO DI LEGGE: DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (2032)**

(A.C. 2032 — Sezione 1)

EMENDAMENTI DICHIARATI INAMMISSIBILI NEL CORSO DELLA SEDUTA

ART. 1.

(Disposizioni per l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti e per l'accesso al SIMPT).

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: L'accesso al sistema informativo di cui al presente comma è gratuito per gli uffici della pubblica amministrazione, gli organi costituzionali e giurisdizionali, nonché per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, le associazioni di utenti e consumatori di cui all'articolo 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281, le associazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

1. 1. (ex 1. 4.) Lion, Pappaterra, Realacci, Fusillo, Iannuzzi, Merlo, Reduzzi.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. I fondi previsti dall'articolo 22, comma 3, della legge 11 marzo 1988, n. 67, destinati alla realizzazione dei programmi di edilizia agevolata di cui all'articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio

1991, n. 203, sono utilizzati ai relativi fini erogativi e sono destinati alla copertura dei maggiori costi derivanti dall'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, nonché alla copertura finanziaria degli interventi indicati ai commi 4, 6 e 7 del presente articolo.

2. 6. (vedi * 2. 27.) Fanfani, Iannuzzi.

Al comma 1, lettera p), sostituire il numero 2) con il seguente:

2) il comma 4 è sostituito dal seguente:

« 4. Per i lavori di cui al comma 3, di durata superiore all'anno, si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo del lavoro al netto del ribasso d'asta e dell'anticipazione accordata, aumentato del cinque per cento per ogni anno intero necessario e per l'ultimazione dei lavori, sempre che la colpa per eventuali ritardi nell'esecuzione non sia addebitabile all'impresa. L'aumento si calcola applicando la predetta percentuale, nel primo anno, sull'importo complessivo come sopra determinato e, negli anni successivi, sul medesimo importo previamente decurtato del valore dei lavori eseguiti in corso d'opera. Decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può rideterminare annualmente, in relazione all'effettivo andamento dell'inflazione nel comparto delle opere pubbliche rilevato dall'ISTAT, il valore della percentuale di incremento del prezzo chiuso ».

6. 8. Lupi, Osvaldo Napoli, Antonio Barbieri.

Al comma 1, lettera r), numero 2), terzo periodo, sostituire le parole da: Gli incarichi fino alla fine del numero, con le seguenti: Il soggetto che effettua la verifica del progetto deve essere munito di polizza di responsabilità civile e professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di propria competenza per tutta la durata dei lavori fino al collaudo finale. Nel caso di dipendenti della pubblica amministrazione, il costo di detta polizza è a carico dell'Amministrazione committente.

- 6. 314.** Vigni, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Pistone, Bellini, Lion, Realacci, Iannuzzi.

Sopprimere il comma 12.

- 6. 358.** Realacci, Lion, Iannuzzi.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole da: della gestione fino alla fine del comma con le seguenti: limitatamente alla gestione dei servizi alle suddette società, fissato al 31 dicembre 2003, dal comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, è prorogabile per un biennio; le disposizioni dell'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, non si applicano al trasporto pubblico locale.

- 8. 7.** Duca, Raffaldini, Albonetti, Vigni, Adduce, De Luca, Mazzarello, Panattoni, Rognoni, Susini, Tidei, Bellini.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole da: ; ad esso si applicano fino alla fine del comma con il seguente periodo: Quanto disposto dall'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, non si applica al trasporto pubblico locale.

- 8. 6.** De Laurentiis, Giuseppe Gianni.

Sostituire i commi 2, 3, 4 e 5 con i seguenti:

2. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui al comma 1, sono impegnate in misura non inferiore al 70 per cento, a partire dall'anno 2003, per gli interventi idonei a determinare la diminuzione delle concentrazioni nell'aria delle sostanze di cui alla direttiva 1999/30/CE del Consiglio, in particolare per:

a) l'attività di cabotaggio;

b) incrementare e rendere più efficiente la rete ferroviaria nazionale, aumentando il numero di passeggeri e il volume delle merci viaggianti su ferrovia;

c) dotare i comuni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340, di una idonea rete di piste ciclabili;

d) progettare e realizzare linee metropolitane, reti tramviarie e di filobus ed altri sistemi di trasporto pubblico a trazione elettrica;

e) progettare e realizzare parcheggi sotterranei ed altre infrastrutture dedicate al ricovero degli autoveicoli.

3. Gli interventi di cui alle lettere c), d) e e) del comma 2, quando interessano i comuni di cui alla lettera c) del comma medesimo, sono comunque considerati di preminente interesse nazionale ai fini dell'inserimento nel programma di cui al comma 1.

- 10. 27.** Realacci, Iannuzzi, Lusetti, Reduzzi, Rocchi, Verneti, Lion.

Al comma 2, capoverso 1, secondo periodo, sostituire le parole da: previo parere del CIPE fino alla fine del comma con le seguenti: previa intesa della Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo. 28 agosto 1997, n. 281, nel documento di programmazione economico-finanziaria,

con indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione. Nell'individuare le infrastrutture e gli insediamenti strategici di cui al presente comma, il Governo procede secondo finalità di riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale e di riequilibrio tra le diverse modalità di trasporto. Il programma viene definito nell'ambito degli indirizzi e delle priorità del Piano generale dei trasporti. Il Governo indica nel disegno di legge finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *i-ter*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, le risorse necessarie che si aggiungono ai finanziamenti pubblici, comunitari e privati allo scopo disponibili, senza diminuzione delle risorse già destinate ad opere concordate con le Regioni e non ricomprese nel programma. Gli interventi previsti dal programma sono automaticamente inseriti nelle intese istituzionali di programma e negli accordi di programma quadro nei comparti idrici e ambientali, ai fini della individuazione delle priorità e ai fini dell'armonizzazione con le iniziative già incluse nelle intese stesse, con le indicazioni delle risorse disponibili e da reperire, e sono compresi in una intesa generale quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere.

Conseguentemente,, al comma 4, capoverso c), sostituire le parole da: e delle province *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* interessate, del compito di valutare le proposte dei promotori, di approvare il progetto preliminare e definitivo, di vigilare sulla esecuzione dei progetti approvati, adottando i provvedimenti concessori ed autorizzatori necessari, comprensivi della localizzazione dell'opera e, ove prevista, della VIA istruita dal competente Ministero. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti cura le istruttorie, formula le proposte ed assicura il supporto necessario per l'attività del CIPE, avvalendosi, eventualmente, di una apposita struttura tecnica, di advisor e di commissari straordinari, che agiscono con i poteri di cui

all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, nonché della eventuale ulteriore collaborazione che le Regioni interessate vorranno offrire, con oneri a proprio carico. I commissari straordinari sono nominati d'intesa tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed il Presidente od i Presidenti delle Regioni interessate.

10. 38. (ex 7. 03.) Pappaterra, Realacci, Iannuzzi, Reduzzi, Rocchi, Verneti.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Una quota non inferiore al 10 per cento delle risorse di cui al comma 6 è destinata alla realizzazione, da parte dell'Università di Cassino, di un sistema di studi e di ricerca, finalizzato all'esecuzione di interventi a carattere strutturale.

10. 13. Burani Procaccini, Di Virgilio.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis. — (*Interventi straordinari per l'occupazione nel trasporto aereo*). — 1. Le misure di sostegno dell'occupazione di cui al decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, sono estese ai lavoratori del settore del trasporto aereo.

2. All'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 20 gennaio 1998, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 1998, n. 52, come modificato dall'articolo 52, comma 70, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole « 31 dicembre 2002 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2003 ».

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, si provvede nei limiti delle risorse non utilizzate dello stanziamento di 40 miliardi di lire di cui all'articolo 78, comma 15, lettera *c*), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e delle risorse destinate alla medesima finalità nell'ambito del Fondo per l'occupazione di cui

all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, nei limiti di 50 milioni di euro.

10. 01. (ex 10. 01.) Duca, Vigni, Adduce, Albonetti, De Luca, Mazzarello, Panattoni, Raffaldini, Rognoni, Susini, Tidei.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

ART. 12-bis. (Emergenza smog nelle aree urbane - Sostegno alla realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto ambientale da traffico urbano). — 1. Al fine di promuovere e sostenere la realizzazione di interventi strutturali e permanenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici derivanti dal traffico urbano tramite l'attuazione di modelli di mobilità sostenibile così come previsto all'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340, è autorizzata la spesa di 150.000.000 di euro annui a decorrere dall'anno 2002.

2. Gli interventi di cui al comma 1, nell'ambito dei piani urbani della mobilità di cui alla legge 24 novembre 2000, n. 340, devono prevedere, in particolare, la realizzazione di uno o più progetti mirati a:

a) realizzare, integrare o completare sistemi di taxi collettivo ovvero di trasporti collettivi innovativi;

b) regolare il traffico nei centri urbani mediante impianti automatizzati per l'applicazione di « *road & area pricing* »;

c) realizzare, integrare o completare sistemi di trasporto pubblico o servizi di pubblica utilità che utilizzano veicoli a trazione elettrica o alimentati a gas delle categorie M2, M3 e N2;

d) realizzare, integrare o completare flotte di biciclette e di veicoli elettrici a due o tre ruote e quadricicli, appartenenti ai comuni, agli enti e ai gestori di servizi pubblici e dei servizi di pubblica utilità, pubblici e privati, ovvero da destinare al noleggio nelle aree urbane;

e) prevedere il progressivo divieto della circolazione all'interno delle aree urbane per i veicoli a combustione interna, con l'obiettivo di consentire la circolazione dei soli veicoli ad emissione zero entro il 31 dicembre 2015;

f) realizzare, ampliare o adeguare a modelli tecnologicamente avanzati i sistemi di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, in particolare di quelli finalizzati agli adempimenti di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 21 aprile 1999;

g) attuare progetti dimostrativi relativi a:

1) prototipi di veicoli a trazione elettrica con funzionamento autonomo e di veicoli a trazione elettrica alimentati a idrogeno adibiti al trasporto pubblico, a servizi di pubblica utilità e al trasporto delle merci nelle aree urbane;

2) dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dal parco dei veicoli circolanti adibiti al trasporto pubblico, a servizi di pubblica utilità e al trasporto delle merci nelle aree urbane;

3) modelli di correlazione tra dati di inquinamento atmosferico e quelli provenienti dalla rilevazione del traffico veicolare.

3. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Presidente della Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti Locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 1.

4. All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto corrente « Fondo speciale » dello stato di

previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

12. 01. (ex 9. 012.) Realacci, Lion, Papatterra, Iannuzzi, Reduzzi, Rocchi, Verneti.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 13.

1. Per la realizzazione di opere di interesse locale le cui destinazioni e priorità sono concordate in sede di Conferenza unificata Stato-regioni sono stanziati 46.501.000 euro per l'anno 2002, 27.500.000 euro per l'anno 2003 e 28.001.000 euro per l'anno 2004. All'onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

13. 3. Vianello, Vigni, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Zunino.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

h) nel triennio 2002-2004 sono stanziati 50.000.000 di euro, per ciascun anno, in attuazione dell'accordo di programma quadro viabilità per la realizzazione del nuovo itinerario della strada statale n. 658 Potenza-Melfi.

Conseguentemente, al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'onere

derivante dall'attuazione del comma 1, lettera h), si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

13. 45. (vedi 9. 06.) Molinari, Adduce, Lettieri, Luongo, Potenza, Iannuzzi.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

4. Per la strada di collegamento Gela-Santo Stefano della Camastra è autorizzata la spesa di 50.000.000 di euro per l'anno 2002. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento triennale, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

13. 29. Burtone.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere le seguenti:

h) per l'ampliamento della strada statale 16, nel tratto Foggia-Cerignola, è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Foggia;

i) per l'ampliamento della strada statale 16, nel tratto Foggia-San Severo, è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Foggia;

l) per l'ampliamento della strada provinciale 59, nel tratto Mattinata-Mattinata-

tella, è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Foggia.

13. 35. Di Gioia, Folena.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

h) per la realizzazione del raddoppio delle corsie sulla strada a scorrimento veloce Foggia Campobasso, strada statale 17, è autorizzata la spesa di 15.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alle province di Foggia e Campobasso.

13. 34. Di Gioia, Folena.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

h) per la realizzazione del collegamento della strada pedemontana del Foratore alla strada statale 16, è autorizzata la spesa di 5.000.000 di euro per l'anno 2002, da assegnare alla provincia di Foggia.

13. 36. Di Gioia, Folena.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

h) per la realizzazione della strada nazionale dorsale appenninica, tra le province di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia (Lioni-Termoli), è autorizzata la spesa di 10.000.000 di euro per l'anno 2002, 10.000.000 di euro per l'anno 2003 e di 10.000.000 di euro per l'anno 2004, da assegnare a tutti gli enti locali interessati.

13. 37. Di Gioia, Folena.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Per la progettazione e l'esecuzione del sistema tangenziale est di Torino (tratto Volpino, Brandizzo, San Raffaele, Chieri-Gronda est) primo tronco, è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro, da assegnarsi alla provincia di Torino.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: , valutato fino a: per l'anno 2004 con le seguenti: e del comma 2-bis.

13. 16. Chianale, Vigni, Abbondanzieri, Bandoli, Dameri, Raffaella Mariani, Pignionica, Sandri, Vianello, Zunino.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente: « 4-bis. Per le finalità di cui al comma 1 sono impiegate le risorse previste dal fondo di cui all'articolo 25, comma 11, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 ».

17. 4. Sandri.

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

« 5-bis. Al fine di promuovere e sostenere la realizzazione di interventi strutturali e permanenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici derivanti dal traffico urbano tramite l'attuazione di modelli di mobilità sostenibile così come previsto all'articolo 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002, di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2003, di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004. Al relativo onere, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'unità previsionale di base di conto capitale cap. 9001 »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

5-ter. Gli interventi di cui al comma 5-bis, nell'ambito dei piani urbani della mobilità di cui alla legge 24 novembre 2000, n. 340, devono prevedere, in particolare, la realizzazione di progetti mirati a:

a) realizzare, integrare o completare sistemi di trasporti collettivi innovativi;

b) regolare il traffico nei centri urbani mediante impianti automatizzati per l'applicazione di *road-* e *area pricing*;

c) realizzare, integrare o completare sistemi di trasporto pubblico o servizi di pubblica utilità che utilizzano veicoli a trazione elettrica o alimentati a gas delle categorie M2, M3 e N2;

d) realizzare, integrare o completare flotte di biciclette e di veicoli elettrici a due o tre ruote e quadricicli, appartenenti ai comuni, agli enti e ai gestori di servizi pubblici e privati, ovvero da destinare al noleggio nelle aree urbane;

e) prevedere il progressivo divieto della circolazione all'interno delle aree urbane per i veicoli a combustione interna, con l'obiettivo di consentire la circolazione dei soli veicoli ad emissione zero entro il 31 dicembre 2015;

f) realizzare, ampliare o adeguare a modelli tecnologicamente avanzati i sistemi di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, in particolare di quelli finalizzati agli adempimenti di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale 21 aprile 1999, n. 163;

g) attuare progetti relativi a:

1) prototipi di veicoli a trazione elettrica con funzionamento autonomo e di veicoli a trazione elettrica alimentati a idrogeno adibiti al trasporto pubblico, a servizi di pubblica utilità e al trasporto delle merci nelle aree urbane;

2) dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dal parco dei veicoli circolanti adibiti al trasporto pubblico, a servizi di pubblica utilità, al trasporto e alla distribuzione delle merci nelle aree urbane;

3) modelli di correlazione tra dati di inquinamento atmosferico e quelli provenienti dalla rilevazione del traffico veicolare.

5-*quater*. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Presidente della Conferenza

unificata Stato - Regioni - Enti locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta ufficiale*, sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 5-*bis* e 5-*ter* ».

22. 4. (ex 14. 6) Vigni, Raffaldini, Duca, Adduce, Albonetti, De Luca, Mazzarello, Panattoni, Rognoni, Susini, Tidei.

Aggiungere, in fine, i seguenti:

« 5-*bis*. Per la prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211, sono autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennale di 50 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2002.

5-*ter*. All'onere di cui al comma 5-*bis* si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'unità previsionale di base di conto capitale cap. 9001 «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

22. 5. (ex 14. 7) Raffaldini, Duca, Vigni, Adduce, Albonetti, De Luca, Mazzarello, Panattoni, Rognoni, Susini, Tidei.

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

« ART. 22-*bis*.

(Interventi in materia di trasporto pubblico locale).

1. Al fine di consentire la realizzazione del programma di investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali è autorizzato il rifinanziamento quindicennale della legge 18 giugno 1998, n. 194 (Articolo 2, comma 5 - Parco autobus) nella misura di 30 milioni di euro a partire dall'anno 2003 e di ulteriori 40 milioni di euro a partire dall'anno 2004.

2. All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento di fondo speciale dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

* **22. 02.** (ex* 14. 02.) Pasetto, Lusetti.

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

« ART. 22-bis.

(Interventi in materia di trasporto pubblico locale).

1. Al fine di consentire la realizzazione del programma di investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali è autorizzato il rifinanziamento quindicennale della legge 18 giugno 1998, n. 194 (Articolo 2, comma 5 - Parco autobus) nella misura di 30 milioni di euro a partire dall'anno 2003 e di ulteriori 40 milioni di euro a partire dall'anno 2004.

2. All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento di fondo speciale dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

* **22. 03.** (ex * 14. 03) Lion, Realacci, Pappaterra, Iannuzzi, Reduzzi.

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

« ART. 22-bis.

(Interventi in materia di trasporto pubblico locale).

1. Al fine di consentire la realizzazione del programma di investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali è autorizzato il rifinanziamento quindicennale della legge 18 giugno 1998, n. 194 (Articolo 2, comma 5 - Parco autobus) nella misura di 30 milioni di euro a partire dall'anno 2003 e di ulteriori 40 milioni di euro a partire dall'anno 2004.

2. All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento di fondo speciale dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2002-2004 nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

* **22. 04.** (ex * 14. 05) Sardelli.

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

« ART. 22-bis.

(Interventi in materia di trasporto pubblico locale).

1. All'articolo 27, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: « 31 ottobre 2001 » sono sostituite dalle seguenti: « 28 febbraio 2002 ».

22. 05 (ex 14. 07. nuova formulazione) Duca, Vigni, Adduce, Albonetti, De Luca, Mazzarello, Panattoni, Raffaldini, Rognoni, Susini, Tidei.